



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO MARESCA D.

RMSLR1500M

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO MARESCA D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **304** del **21/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 52** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Il contesto territoriale

Colleferro è un comune di circa 20.000 abitanti situato nella Città Metropolitana di Roma Capitale, nella Regione Lazio. La sua identità storica è fortemente caratterizzata da un'origine industriale: nasce come città operaia legata alla produzione bellica e chimica, e si sviluppa urbanisticamente tra gli anni '30 e '50 secondo un progetto unitario di città-fabbrica.

Negli ultimi decenni il territorio ha avviato processi di rigenerazione culturale, urbanistica e produttiva: la città ha vinto il bando di Città della Cultura della Regione Lazio e ha lavorato alla valorizzazione del proprio patrimonio storico e urbano tramite iniziative come il Complesso Monumentale della Città Morandiana e progetti di recupero di aree urbane e culturali.

Colleferro ha inoltre una vocazione crescente verso settori ad elevata tecnologia: la presenza di aziende come Avio SPA ha portato la città a essere riconosciuta come una delle realtà italiane di riferimento nel settore aerospaziale, rafforzando competenze tecnologiche e professionalizzanti sul territorio.

Parallelamente a queste dinamiche di trasformazione, Colleferro mantiene un ruolo di centro di riferimento commerciale, sociale e culturale per i paesi limitrofi, mentre la vicinanza a Roma ne favorisce la funzione di area pendolare con un patrimonio demografico eterogeneo.

2. Risorse culturali e artistiche del territorio

Il tessuto culturale e artistico di Colleferro è dinamico e in evoluzione. Oltre alla tradizione storica, emergono iniziative culturali di rilievo:

- eventi e celebrazioni pubbliche che coinvolgono la comunità e promuovono arti e memoria collettiva;
- manifestazioni dedicate alla creatività e alla cultura musicale, come il recente "Mese Internazionale della Cultura" – I Colori della Musica, che promuove concerti, workshop, performance artistiche e laboratori rivolti alle scuole e alla cittadinanza;

Queste iniziative dimostrano una domanda crescente di esperienze artistiche e culturali che vadano oltre l'offerta tradizionale, mettendo in dialogo le scuole con soggetti esterni (associazioni, enti, artisti professionisti) e con pubblici differenziati.



3. Bisogni formativi emergenti

Dal confronto con il contesto locale emergono bisogni specifici che un Liceo Artistico e Musicale può intercettare e valorizzare:

a) Valorizzare identità, cultura e creatività locali

Il territorio mostra una spinta verso iniziative culturali che integrano diverse discipline artistiche (musica, arti visive, performing arts), segnalando la necessità di percorsi formativi che sviluppino competenze trasversali nella creatività, espressione artistica e progettazione culturale.

b) Formazione specialistica connessa al tessuto economico e culturale

- enti locali e associazioni artistiche;
- progetti di rigenerazione urbana attraverso l'arte;
- iniziative di promozione culturale e creativa.

Queste connessioni possono favorire inserimenti significativi degli studenti in ambiti professionali emergenti.

c) Competenze trasversali e cittadinanza attiva

Un percorso liceale che integra arti visive, musica e creatività favorisce lo sviluppo di competenze trasversali essenziali in una società complessa: pensiero critico, capacità comunicative, lavoro collaborativo, orientamento progettuale e problem solving.

d) Inclusione, partecipazione e accessibilità

Il territorio presenta un'utenza sociale e culturale diversificata, con esigenze che richiedono percorsi inclusivi e accessibili a tutti gli studenti, valorizzando talenti individuali e promuovendo l'integrazione tramite linguaggi artistici comuni.

4. Conclusioni

Il territorio di Colleferro offre condizioni favorevoli per lo sviluppo di un Liceo Artistico e Musicale che non solo risponda ai bisogni formativi degli studenti, ma contribuisca a rafforzare il ruolo della scuola come centro culturale di riferimento per la comunità, favorendo relazioni, sinergie e progetti connettivi sia con il mondo della cultura sia con il tessuto economico locale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO MARESCA D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMSLR1500M
Indirizzo	V. Artigianato, 2a COLLEFERRO COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Telefono	069702212
Email	segreteria@istitutomarescad.it
Pec	
Sito WEB	www.istitutomarescad.it/
Indirizzi di Studio	• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Plessi

ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMSLZ35008
Indirizzo	VIA ARTIGIANATO 2A COLLEFERRO COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Artistico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	22
---------	----

Personale ATA	1
---------------	---

Approfondimento

I laboratori multimediale e artistico della scuola costituiscono spazi attrezzati per la sperimentazione e la produzione creativa, in cui le arti visive, la musica e le tecnologie digitali si integrano in un percorso formativo innovativo. Il laboratorio è dotato di postazioni informatiche, software per la grafica, l'elaborazione audio-video e strumenti per la progettazione artistica, consentendo agli studenti di sviluppare competenze espressive, tecniche e progettuali.

Attraverso attività didattiche, laboratoriali e interdisciplinari, il laboratorio favorisce la creatività, il lavoro collaborativo e l'acquisizione di competenze digitali, in linea con le esigenze formative del Liceo Artistico e Musicale e con le richieste del contesto culturale contemporaneo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche

Il Liceo Artistico e Musicale "Maresca D." individua come priorità strategiche la promozione del successo formativo di tutti gli studenti, la valorizzazione dei linguaggi artistici e musicali come strumenti di crescita culturale e personale, e il rafforzamento del ruolo della scuola come centro di produzione culturale e creativa del territorio.

In particolare, le priorità strategiche si orientano verso:

- il potenziamento delle competenze artistiche, musicali e multimediali, integrate con le competenze digitali e trasversali;
- lo sviluppo di una didattica laboratoriale e interdisciplinare, capace di connettere teoria e pratica e di valorizzare i talenti individuali;
- il rafforzamento dei percorsi di inclusione, personalizzazione e orientamento, per rispondere ai diversi bisogni educativi e formativi degli studenti;
- la costruzione di reti e collaborazioni con enti culturali, istituzioni, associazioni e realtà produttive del territorio;
- la promozione della cittadinanza attiva, della legalità e del benessere scolastico attraverso il linguaggio dell'arte e della musica.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con le priorità strategiche, la scuola individua azioni mirate al miglioramento degli esiti formativi e scolastici degli studenti, con particolare attenzione a:

- il miglioramento dei risultati negli apprendimenti di base e nelle discipline di indirizzo, attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive;
- la riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- il potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali, comunicative, sociali e imprenditoriali;
- il miglioramento degli esiti nelle prove di valutazione interna ed esterna, anche attraverso il monitoraggio sistematico dei risultati e l'adozione di strategie di recupero e consolidamento;
- il rafforzamento dell'orientamento in uscita, favorendo scelte consapevoli per la prosecuzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro artistico e culturale.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo e l'inclusione degli studenti
Sviluppare una didattica innovativa e inclusiva

Traguardo

Entro il triennio, il 90% degli studenti raggiunge gli obiettivi minimi previsti, con riduzione delle disuguaglianze
Aumento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

In considerazione dei risultati riscontrati dalle precedenti prove Invalsi, ci si propone di:
Migliorare la percentuale di alunni nei livelli di apprendimento più bassi
Allineare i risultati della scuola alla media nazionale e regionale e diminuire la variazione dei punteggi tra le classi

Traguardo

Ridurre del 10% gli alunni nei livelli più bassi
Entro la fine del triennio raggiungere la media nazionale monitorare i risultati a distanza per verificare l'efficacia formativa.



● Competenze chiave europee

Priorità

Particolare attenzione va posta allo sviluppo di alcune competenze europee, in chiave trasversale e in prospettiva orientativa

Traguardo

Ci si propone di potenziare le seguenti competenze europee, in linea con il panorama lavorativo attuale: competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza e comunicazione culturale; competenza digitale; competenza imprenditoriale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

1. Premessa

Il Piano di Miglioramento (PdM) del Liceo Musicale e del Liceo Artistico di Colleferro nasce dall'analisi del contesto territoriale, dei risultati degli studenti, delle prove di valutazione interna ed esterna, nonché dal monitoraggio dei processi organizzativi e didattici.

Il piano si propone di innalzare la qualità dell'offerta formativa, rafforzare le competenze artistiche e musicali, migliorare il successo formativo e promuovere l'inclusione e l'orientamento.

2. Priorità strategiche

- Valorizzazione del territorio e delle collaborazioni esterne
- Sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza
- Rafforzamento dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- Riduzione della dispersione e promozione del successo formativo
- Potenziamento delle competenze artistiche, musicali e digitali
- Miglioramento dei risultati scolastici e formativi

3. Obiettivi di Miglioramento e Azioni

3.1 Miglioramento dei risultati scolastici

Per ridurre il numero di insufficienze e migliorare la qualità degli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari



Già da diversi anni sono stati attivati dei corsi di potenziamento delle discipline di base e di indirizzo, che si svolgono durante l'orario scolastico al termine del primo quadrimestre. Tali corsi prevedono l'integrazione di metodologie innovative, quali il cooperative learning e la didattica laboratoriale, alla lezione frontale, poiché si ritengono più efficaci per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

Tenendo conto degli esiti degli scrutini, si vuole ottenere un miglioramento delle valutazioni finali, e ridurre i debiti formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo e l'inclusione degli studenti
Sviluppare una didattica innovativa e inclusiva

Traguardo

Entro il triennio, il 90% degli studenti raggiunge gli obiettivi minimi previsti, con riduzione delle disuguaglianze
Aumento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; Educare al rispetto delle regole e promuovere



attività di cittadinanza

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

○ Inclusione e differenziazione

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

● Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE E MUSICALI

1. Premessa

Il Piano di Miglioramento (PdM) del Liceo Musicale e del Liceo Artistico di Colleferro nasce dall'analisi del contesto territoriale, dei risultati degli studenti, delle prove di valutazione interna ed esterna, nonché dal monitoraggio dei processi organizzativi e didattici.

Il piano si propone di innalzare la qualità dell'offerta formativa, rafforzare le competenze artistiche e musicali, migliorare il successo formativo e promuovere l'inclusione e l'orientamento.

2. Priorità strategiche



- Valorizzazione del territorio e delle collaborazioni esterne
- Sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza
- Rafforzamento dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- Riduzione della dispersione e promozione del successo formativo
- Potenziamento delle competenze artistiche, musicali e digitali
- Miglioramento dei risultati scolastici e formativi

3. Obiettivi di Miglioramento e Azioni

Per rafforzare le competenze esecutive, espressive e progettuali degli studenti e migliorare la qualità delle performance e delle produzioni artistiche la scuola ha avviato diversi progetti e collaborazioni con attività ed enti del territorio.

Per quanto concerne il Liceo Musicale, la scuola ha intrapreso, da anni, un proficuo rapporto di collaborazione con i più prestigiosi conservatori della provincia di Roma e Frosinone.

Inoltre, come da diversi anni a questa parte, anche per il corrente anno scolastico, la scuola è risultata vincitrice del Bando Jazz.

Per quanto riguarda il Liceo Artistico, la scuola da anni ha stipulato convenzioni con delle attività locali, tipografie, laboratori ed enti locali, dove gli studenti possono acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il progetto più recente è stato attivato nel corrente anno scolastico, con il laboratorio Fab Lab, dove i ragazzi hanno sperimentato l'uso di stampanti 3D.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il successo formativo e l'inclusione degli studenti Sviluppare una didattica innovativa e inclusiva

Traguardo

Entro il triennio, il 90% degli studenti raggiunge gli obiettivi minimi previsti, con riduzione delle disuguaglianze Aumento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative

○ Competenze chiave europee

Priorità

Particolare attenzione va posta allo sviluppo di alcune competenze europee, in chiave trasversale e in prospettiva orientativa

Traguardo

Ci si propone di potenziare le seguenti competenze europee, in linea con il panorama lavorativo attuale: competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza e comunicazione culturale; competenza digitale; competenza imprenditoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

○ Continuità e orientamento



Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola; Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati a temi comuni (Legalità, ambiente, salute e sport)

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica
Sviluppare finalità legate alla convivenza democratica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Caratteristiche dell'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Tra i compiti della scuola, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella società. L'Istituto "Maresca D." offre ai giovani strumenti idonei per fronteggiare la complessità della società moderna, per essere cittadini attivi, per esercitare un ruolo da protagonisti e poter partecipare ai processi decisionali.

L'Istituto "Maresca D.", per essere sempre più protagonista sul territorio, capace di attivare le opportune ed efficaci collaborazioni all'interno e all'esterno di esso, si dichiara aperto e disponibile a comprendere i bisogni, gli interessi e le aspirazioni di studenti, famiglie e insegnanti.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nell'Università e nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantire un'istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi nella società. Inoltre, la nostra scuola si impegna a condividere questo obiettivo con gli altri soggetti istituzionali e sociali, nel programma di un sistema formativo integrato più rispondente ai bisogni del cittadino e del territorio.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione educativa è la centralità dello studente, il che vuol dire che ogni allievo è accolto tenendo presenti la sua storia, il suo vissuto personale, la sua preparazione.

L'educazione educativa della scuola è rivolta, quindi, ad aiutare l'individuo nel lungo cammino di crescita fisica, psicologica, affettiva e intellettuale, operando al fine di promuovere il processo di maturazione e, quindi, di autonomia di ciascuno. L'azione educativa di questo Istituto ha come fine la formazione integrale della persona a cui tutte le componenti scolastiche sono tenute a contribuire, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione.

Nell'ottica di una vivace e continua evoluzione della società, l'azione educativa dell'Istituto intende rispondere ai mutamenti sociali, fornendo una preparazione che sappia armoniosamente comporre i saperi e produrre abilità intellettuali di carattere umanistico, scientifico, tecnico ed economico, nonché capacità critiche e flessibilità intellettuiva: così da far acquisire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari, nelle eventuali attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.



Attraverso lo studio critico di tutte le materie curricolari, unito ad un'azione educativa e a comportamenti idonei alla vita di relazione, l'azione educativa tende a conseguire questi obiettivi:

- senso di appartenenza alla comunità civile;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri, verso se stessi e verso la comunità;
- capacità di relazione e scambio con ambienti diversi;
- rispetto dell'ambiente naturale, urbano e di lavoro, dei beni culturali e della salute fisica e psicologica;
- rispetto del diverso, solidarietà e apertura ai rapporti interpersonali.

A dare completezza all'offerta formativa contribuiscono gli stage le uscite didattiche e i viaggi di istruzione organizzati dal nostro Istituto. Il rapporto docenti-studenti è impostato attraverso un contratto formativo, flessibile e adattabile a ogni situazione particolare, basato su una reciproca assunzione di responsabilità, al fine di conseguire gli obiettivi fissati. La sua valenza pedagogica deriva dal massimo coinvolgimento dello studente nel rapporto educativo. La nostra scuola considera centrali i bisogni e le ragioni degli studenti e delle loro famiglie, con cui si confronta al fine di un'ottimale realizzazione dell'azione educativa.

Modalità di realizzazione dei percorsi

I percorsi formativi offerti dall'Istituto "Maresca D.":

- si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire l'inserimento nell'Università, nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Insegnamenti attivati

LICEO ARTISTICO "Maresca D."



Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali

Competenze specifiche:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale di tipo informativo e comunicativo-pubblicitario, sociale etc.), individuando sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni.



LICEO MUSICALE "Maresca D."

Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali

Competenze specifiche:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso, sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- sviluppare notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da



un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari opposte.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO MARESCA D.	RMSLR1500M
ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO	RMSLZ35008

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
 - collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
 - esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
 - progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica,
- di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio

e capacità di autovalutazione;

- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel

gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;

- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica

elettrico-acustica, elettronica e informatico - digitale;

- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie



sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,

artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;

- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori

significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO MARESCA D. RMSLR1500M
(ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE**

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE 1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
VALIDO PER OGNI STRUMENTO	2	2	1	1	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
VALIDO PER OGNI STRUMENTO	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO RMSLZ35008 GRAFICA

QO GRAFICA	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Discipline/Monte Orario Settimanale					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO RMSLZ35008 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore annuali.

In linea con quanto contemplato dalla legge i percorsi di Educazione Civica sviluppati dai docenti si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE





Curricolo di Istituto

ISTITUTO MARESCA D.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

LICEO MUSICALE

Profilo educativo, culturale e professionale

Il Liceo Musicale fornisce allo studente una formazione completa e approfondita nell'ambito musicale, integrata con una solida preparazione culturale generale. Il percorso mira allo sviluppo delle competenze artistiche, esecutive, teoriche e storico-critiche, favorendo la consapevolezza del linguaggio musicale come forma di espressione, comunicazione e patrimonio culturale.

Finalità formative

Il curricolo del Liceo Musicale è finalizzato a:

- sviluppare competenze tecniche ed espressive nella pratica strumentale e vocale;
- acquisire padronanza dei linguaggi musicali, teorici e compositivi;
- comprendere il valore storico, culturale e sociale della musica;
- promuovere capacità critiche, interpretative e creative;
- favorire la prosecuzione degli studi in ambito AFAM e universitario.

Competenze in uscita



Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- eseguire e interpretare repertori musicali di epoche e stili diversi;
- leggere, analizzare e comprendere partiture musicali;
- utilizzare le tecnologie musicali in modo consapevole;
- partecipare ad attività di musica d'insieme e produzione artistica;
- collegare il linguaggio musicale ad altri linguaggi artistici e culturali.

Articolazione del curricolo

Il curricolo si articola nei seguenti ambiti:

- Esecuzione e interpretazione (strumento principale e secondo strumento);
- Teoria, analisi e composizione;
- Storia della musica;
- Musica d'insieme;
- Tecnologie musicali;
- Discipline dell'area comune (linguistico-umanistica, scientifica).

Metodologie didattiche

- Lezione laboratoriale e individualizzata;
- Didattica per competenze;
- Attività di ensemble e performance;
- Uso delle tecnologie digitali;
- Collaborazioni con enti musicali del territorio.

VALUTAZIONE

La valutazione è formativa e sommativa e tiene conto di:

- competenze tecniche ed expressive;
- progressi individuali;
- partecipazione e impegno;
- capacità di analisi e rielaborazione critica.



LICEO ARTISTICO

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Il Liceo Artistico sviluppa competenze nei linguaggi visivi, plastici, pittorici e progettuali, integrando la dimensione artistica con una solida cultura generale. Il percorso favorisce la capacità di osservazione, progettazione, creatività e interpretazione della realtà.

FINALITÀ FORMATIVE

Il curricolo del Liceo Artistico si propone di:

- sviluppare la conoscenza e l'uso consapevole dei linguaggi artistici;
- acquisire competenze progettuali e operative;
- promuovere la creatività e il pensiero critico;
- valorizzare il patrimonio artistico e culturale;
- preparare alla prosecuzione degli studi o all'inserimento in ambiti creativi e professionali.

Competenze in uscita

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- utilizzare tecniche e materiali espressivi in modo autonomo;
- progettare e realizzare elaborati artistici;
- analizzare opere d'arte in relazione al contesto storico-culturale;
- usare strumenti digitali e multimediali;
- operare collegamenti interdisciplinari.

Articolazione del curricolo

Il curricolo si articola in:

- Discipline grafiche, pittoriche e plastiche;
- Laboratori di indirizzo (artistico, grafica);



- Storia dell'arte;
- Discipline dell'area comune (linguistica, umanistica, scientifica).

Metodologie didattiche Didattica laboratoriale;

- Apprendimento per progetti;
- Problem solving creativo;
- Uso di strumenti tradizionali e digitali;
- Attività sul territorio (mostre, musei, workshop).

Valutazione

La valutazione considera:

- processo e prodotto;
- competenze tecniche e progettuali;
- originalità e coerenza espressiva;
- capacità di riflessione critica e autovalutazione.

Inclusione, Orientamento e PCTO

Entrambi i curricoli promuovono:

- inclusione e personalizzazione dei percorsi;
- orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in collaborazione con enti culturali, artistici e musicali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di egualanza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni



siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato



nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i



vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline geometriche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline grafiche



- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline grafiche
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio di grafica



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Discipline geometriche
- Discipline grafiche



- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline plastiche e scultoree
- Filosofia
- Fisica
- Laboratorio artistico
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● L'uomo e l'albero

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 la scuola ha intrapreso una collaborazione con la Pro Loco di Colleferro (RM), che ha coinvolto le studentesse e gli studenti sia del Liceo Musicale che del Liceo Artistico, nella realizzazione di svariati progetti tra cui il progetto "L'uomo e l'albero".

In questo progetto le studentesse e gli studenti, insieme alle studentesse e agli studenti dell'ITIS "Cannizzaro", sono stati coinvolti dall'associazione EmoLab (il laboratorio delle emozioni), nella realizzazione di uno spettacolo in cui, attraverso un monologo, brani musicali e lavori grafici, da loro interamente realizzati, hanno raccontato la storia che dà il titolo al progetto, lasciandosi guidare dalle emozioni e dal tema della tutela e del rispetto dell'ambiente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● A SCUOLA DI ECONOMIA CIRCOLARE

A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento "A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa", realizzato da Greenthesis Group in collaborazione con WonderWhat, intende sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni nell'ambito dell'economia circolare sulle buone pratiche a tutela del nostro Pianeta e sui cambiamenti che influenzano le scelte formative e lavorative del futuro. Questa full immersion nella cultura della sostenibilità economica e ambientale mira a facilitare tra gli studenti lo scambio di contenuti, conoscenze, esperienze e prospettive di orientamento post diploma, stimolandoli a essere protagonisti del loro futuro, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie ad entrarvi.

MODULO 1: L'economia della ciambella

1. Dal PIL alla ciambella
2. Pensare per sistemi
3. Creare per rigenerare
4. Cambiare i paradigmi: pratiche di circolarità

MODULO 2: La sostenibilità come competenza

1. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
2. Investire nella sostenibilità
3. Studiare la sostenibilità

MODULO 3: I rifiuti: da scarto a risorsa

1. I rifiuti e la transizione ecologia
2. Chi gestisce i rifiuti?



3. I rifiuti e la circolarità

MODULO 4: Innovazione e tecnologia: verso la green economy

- I green job
- L'economia digitale
- Lavoro e soft skill

MODULO 5: Le bonifiche ambientali

- Introduzione: economia circolare e bonifiche ambientali
- Tipologie e tecniche di bonifica
- Le opportunità lavorative

MODULO 6: Lavorare con Greenthesis

- L'azienda e la sua struttura
- L'impegno per la sostenibilità di Greenthesis
- Le figure professionali e i profili

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Green future? Green jobs!

Green future? Green Jobs! è il PCTO che Conai sviluppa per gli studenti delle scuole secondarie di II grado per approfondire le competenze green e restituire una mappatura dei green jobs, i lavori del futuro, collegandoli alle rispettive aree di attività e individuando i trend dei prossimi anni.

Modulo 1 - CONAI: gli imballaggi nel contesto dell'economia circolare Il primo modulo del PCTO si occupa di approfondire l'economia circolare e i suoi ambiti di applicazione, in particolare in riferimento agli imballaggi e al loro ruolo. Soprattutto, si concentra su CONAI come player del settore: esplora le normative che ne disciplinano la gestione ricollegandosi con l'attività di CONAI e dei Consorzi che ne fanno parte nel più ampio scenario dell'Agenda 2030 e degli SDG.

Modulo 2 - I Green Jobs Una giusta transizione verso un'economia più sostenibile offre un grande potenziale per la creazione di nuovi ruoli o l'evoluzione di alcune professioni: si tratta dei cosiddetti Green Jobs, lavori che attingono da un ampio spettro di competenze e che si distribuiscono in numerosi settori. Il modulo sviluppa una mappatura di questo fenomeno individuando i trend dei prossimi anni e raccoglie le testimonianze di alcuni dipendenti di CONAI, per scoprire in che modo il Consorzio porta avanti le sue attività.

Modulo 3 - Comunicare per sensibilizzare Questo modulo si concentra sulle attività di comunicazione finalizzate a sensibilizzare il pubblico su temi rilevanti per tutte e tutti: prima occupandosi di considerare a livello generale che cosa significhi fare comunicazione e poi studia un progetto speciale che il Consorzio ha sviluppato: Rinascimento per l'Ambiente.

Modulo 4 - Focus sui consorzi CONAI indirizza l'attività e garantisce i risultati di recupero di 7 Consorzi dei materiali: acciaio (Ricrea), alluminio (Cial), carta/cartone (Comieco), legno (Rilegno), plastica (Corepla), bioplastica (Biorepack), vetro (Coreve). L'ultima sezione del PCTO è dedicata alla conoscenza delle singole realtà consortili per approfondirne mission, risultati e iniziative di



comunicazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **La Repubblica, a scuola di giornalismo**

La Repubblica, a scuola di giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia

Il presente si muove a una velocità superiore a quella di tutte le epoche che lo hanno preceduto: le nuove dinamiche economico-politiche e sociali, insieme alla digitalizzazione, plasmano una realtà mutevole con cui è complesso stare al passo. Il PCTO La Repubblica, a scuola di giornalismo: competenze e strumenti per raccontare il mondo che cambia, promosso da la Repubblica, intende sviluppare nelle e negli studenti le competenze di base per gestire le diverse



fasi del processo di elaborazione delle notizie attraverso le molteplici e innovative forme di comunicazione utilizzate ai nostri giorni.

Modulo 1 - Il giornale e il mestiere di giornalista

Modulo 2 - La notizia

Modulo 3 - L'articolo

Modulo 4 - L'intervista

Modulo 5 - Giornalismo per immagini

Modulo 6 - Le nuove frontiere del giornalismo

Modulo 7 - Non solo giornalisti

Modulo 8 - Focus su Informazione, Social Media e Influencer Marketing

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO MARESCA D. - RMSLR1500M

ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO - RMSLZ35008

Criteri di valutazione comuni

Valutazione dell'apprendimento (voto di "profitto") L'art. 1, comma 2, del Regolamento sulla valutazione del 22 giugno 2009 (DPR 122/2009) afferma che "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche". Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica, e precisamente: - fase iniziale (valutazione diagnostica) con eventuali prove di ingresso volte ad accertare pre-requisiti in ambiti disciplinari e si ripropone durante l'anno scolastico, quando sia necessario sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze degli allievi; - fase conclusiva di modulo o di periodo (valutazione sommativa), con traduzione finale in una proposta di voto (da 1 a 10) dei docenti titolari dei singoli insegnamenti, sulla base della quale il Consiglio di classe esprime il proprio giudizio in sede di scrutinio intermedio e conclusivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato



l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento, e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, come precisa l'art. 2, comma 2 del D.M. del Ministero dell'Istruzione n. 5 del 16/01/2009 sul voto di condotta, "si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe". La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico in sede di scrutinio finale e, se inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, comporta la non ammissione automatica dello studente al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del ciclo di studi. L'art. 3, comma 2° del medesimo D.M. 5/2009, precisa che "la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno". L'art. 4 afferma al 2° comma: "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente, vale a dire nei seguenti casi: 1. frequenza scolastica (salvo diverso e motivato giudizio del Consiglio di Classe è adeguata la frequenza alle lezioni delle studentesse e degli studenti quando – in sede di Scrutinio finale – il numero di ore di assenza dalle lezioni nell'intero anno scolastico risulta non superiore al 5% del monte ore complessivo; è mediocre la frequenza alle lezioni delle studentesse e degli studenti quando la percentuale delle ore di assenza si colloca tra il 6% e 10%; è scarsa la frequenza alle lezioni delle studentesse e degli studenti qualora la percentuale



delle ore di assenza sia superiore al 10% e non superi il 15%; è inadeguata la frequenza alle lezioni delle studentesse e degli studenti nel caso in cui la suddetta percentuale si situai tra il 16% e il 20 %; è del tutto insufficiente quando la percentuale oscilla tra il 21% e il 25%: si ricorda che, come esplicitato nel paragrafo successivo, salvo deroghe specifiche una percentuale di assenza superiore al 25% comporta automaticamente la non validità dell'anno scolastico e la non scrutinabilità della studentessa e dello studente interessato, che dovrà quindi ripetere l'anno); 2. rispetto del regolamento scolastico (ad es.: puntualità, regolarità nella giustificazione delle assenze; rispetto verso persone e strutture; assenza di provvedimenti disciplinari; etc.); 3. conseguimento degli obiettivi personali di comportamento (ad es.: riconoscimento e rispetto dei ruoli; autonomia nella gestione corretta di tempi, spazi e strutture; consapevolezza nella salvaguardia dell'ambiente e nell'osservanza delle norme di sicurezza; etc.); 4. partecipazione al dialogo educativo (ad es.: ascolto attivo delle lezioni; svolgimento dei compiti assegnati; cura del corredo scolastico; disponibilità all'apprendimento cooperativo; etc.)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono promossi alla classe successiva(o ammessi all'Esame conclusivo) le studentesse e gli studenti che abbiano conseguito una valutazione finale pari o superiore al livello di sufficienza (6/10) in tutte le discipline e in 'condotta'. In casi particolari, debitamente motivati, anche in caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una sola disciplina non d'indirizzo l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo (senza esame). Il Consiglio di classe invia alla famiglia comunicazione scritta della decisione assunta, invitando lo studente ad impegnarsi in un autonomo programma di recupero/rinforzo. Sospensione del giudizio: criterio generale Fatti salvi casi particolari, debitamente motivati, in caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline oppure gravi (<5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio (debito formativo). Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Non ammissione alla classe successiva: criterio generale Fatti salvi casi particolari, debitamente motivati, in presenza di diffuse (cioè in più di tre discipline) insufficienze anche non gravi (voti non inferiori a 5/10) oppure di insufficienze gravi (<5/10) in più di due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la non ammissione alla classe successiva. Il voto di condotta insufficiente preclude il passaggio alla classe successiva (o all'Esame conclusivo del ciclo di studi) anche in presenza di un andamento disciplinare positivo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nel secondo biennio e ultimo anno, ai sensi dell'art. 8 dell'O.M. 39/99, è prevista, in sede di scrutinio finale, l'attribuzione di un punteggio (credito scolastico) che concorre alla definizione del voto conclusivo all'Esame di Stato. Il decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 come modificato dalle leggi.108/2018 e specificato nella circolare del MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018 ha previsto una nuova tabella di calcolo. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame al percorso scolastico: i 40 punti sono così distribuiti: - max 12 punti per il terzo anno - max 13 punti per il quarto anno - max 15 punti per il quinto anno Attribuzione credito L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Tabella A (allegata al Decreto 62/17) Credito è abbreviazione per merito Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato). Credito candidati esterni Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Il Consiglio di Classe attribuirà automaticamente il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso). Il Consiglio, inoltre, può decidere di attribuire il punteggio più elevato, in specifici casi, anche qualora la media del profitto scolastico non superi il limite minimo di almeno +0,50 in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: 1. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva, punto A);



2. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo (cfr. voce successiva, punto B).

A) Attribuzione del Credito scolastico derivante dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive organizzate dalla scuola. Detto credito viene riconosciuto (sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio) secondo i seguenti parametri:

Tipo di attività Parametri Progetti di ampliamento dell'offerta formativa Attestato di partecipazione Organi collegiali Effettiva partecipazione alle attività degli OO.CC. (Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto, Consulta provinciale) come rappresentanti eletti dalle studentesse e dagli studenti Partecipazione a concorsi e certamina, Attestato di partecipazione, Partecipazione a competizioni sportive, Attestato di partecipazione a gare di livello superiore rispetto alla fase d'istituto Per quanto concerne l'insegnamento della religione cattolica (IRC) con l'O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 anche "i docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Analoga posizione compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime". L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del giudizio formulato dai docenti della Religione Cattolica o dell'attività alternativa riguardo l'interesse e il profitto conseguito dallo studente che si avvale di tali insegnamenti.. B) Credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" Il credito formativo (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe (art. 2 comma 2 D.M. 49/2000), si sono definiti i seguenti parametri per la valutazione dei crediti formativi. Si rammenta che, ai sensi della legge indicata, tali indicazioni sono da intendersi come supporto dell'istituzione scolastica ai Consigli di Classe e alle Commissioni d'esame. Essi possono (art. 4 D.M. 49/2000) avvalersene per la valutazione dei crediti formativi rispettivamente degli alunni interni e dei candidati esterni. Le seguenti esperienze sono state ritenute valutabili ai fini dell'assegnazione del credito formativo: Tipo di attività Parametri Organizzazione di corsi, seminari, convegni Partecipazione attiva documentata, Attività sportiva a livello agonistico, compresa l'attività di Arbitri e Allenatori, Documentazione dell'attività svolta: svolta, con attestato in cui in cui sia



indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza, durata del corso, Superamento di esami di lingue straniere, Certificazione o diploma riconosciuti a livello UE, Soggiorni all'estero per esperienze di studio Con attestazione di frequenza e previo superamento di eventuale esame integrativo al rientro Frequenza di corsi di formazione (es. ECDL) Attestato che certifichi le competenze acquisite o il superamento di un livello e non solo la frequenza. Esperienze di volontariato Attestato che specifichi, oltre al tipo di attività, il livello di partecipazione, il numero di ore, l'impegno profuso e la continuità. I coordinatori dei Consigli di Classe del secondo biennio e ultimo anno avranno cura di uniformare i parametri valutativi dei suddetti crediti, nell'ambito di incontri formali, per assicurare equità e omogeneità di attribuzione del punteggio.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove efficacemente processi di inclusione e di differenziazione, grazie a strategie mirate che valorizzano le potenzialita' e le specificita' di ciascun studente. L'ambiente piccolo e familiare consente un rapporto diretto e attento tra docenti e studenti, facilitando interventi individualizzati e personalizzati. Le attivita' di recupero e potenziamento sono progettate in modo flessibile, permettendo di rispondere rapidamente ai bisogni educativi speciali, alle difficolta' di apprendimento e ai diversi stili cognitivi. L'integrazione di strumenti digitali, laboratori e risorse didattiche consente di creare percorsi inclusivi e motivanti per tutti gli studenti.

Punti di debolezza:

Le criticita' sono limitate: la dimensione contenuta della scuola permette di compensare eventuali carenze di strumenti o risorse, ma in caso di un aumento significativo del numero di iscritti, potrebbe risultare piu' complesso mantenere lo stesso livello di personalizzazione e di supporto individuale attualmente offerto. In prospettiva, sara' necessario pianificare interventi organizzativi e ampliamento delle risorse per garantire continuita' nell'inclusione e nella differenziazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI; - Approvazione e condivisione del PEI entro il 30 novembre: il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione; - Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Componenti del GLO. Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Questo aspetto deve essere potenziato: La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati. Il coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico dei figli deve avere la validità di assunzione diretta di corresponsabilità educativa con la scuola in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PNRR ha introdotto la riforma dell'Orientamento scolastico mediante l'emanazione del Decreto Ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento. Gli elementi salienti della riforma sono i seguenti: a. L'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore, che anche per l'anno scolastico 2024-2025 riguarderanno solo le classi del triennio; b. La realizzazione di moduli di orientamento formativo di 30 ore in tutte le classi; c. L'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti; d. L'attivazione di una piattaforma digitale Unica per l'Orientamento.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Liceo "Maresca D." si impegna nel guidare le studentesse e gli studenti delle classi terminali in una scelta consapevole al termine del percorso scolastico attraverso: - giornate di orientamento con i conservatori più prestigiosi della provincia di Roma e Frosinone; - la collaborazione con aziende locali per l'inserimento nel mondo del lavoro; - l'affiancamento, alle studentesse e agli studenti delle classi terminali, di un docente che acquisisce il ruolo di tutor e orientatore che si occupa di fare informazione sui percorsi post-Diploma

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto "Maresca D." è un ente di formazione che nasce nel 1993. La sua sede è a Colleferro (RM), in via Artigianato 2A.

ISTITUTO DI
ISTRUZIONE "MARESCA D."

RISORSE STRUTTURALI

Il nostro Istituto dispone di:

- AULE DIDATTICHE
- LABORATORIO MUSICALE
- LABORATORIO DI DISEGNO
- LABORATORIO INFORMATICO
- BIBLIOTECA
- PALESTRA
- BAR/MENSA
- AULA MAGNA

Ogni aula è dotata di computer connesso ad Internet.

L'Istituto utilizza il Registro Elettronico Classe ARGO, su cui è presente anche il libretto web con cui effettuare le giustificazioni delle assenze e degli ingressi in ritardo.

ORGANIZZAZIONE

ORGANI E FUNZIONI

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle



risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Staff di Presidenza

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente Scolastico può avvalersi di docenti da lei individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale .Lo staff di presidenza dell'Istituto è composto da un docente vicario (prima collaboratrice), da una seconda collaboratrice e da una docente a supporto dell'organizzazione. I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno il compito di sostituire la DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti autorizzata situazione per situazione.

Consiglio di Istituto

È l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola e ne indica i criteri generali o atti di indirizzo. È composto da 19 membri: il dirigente scolastico, 8 docenti, 2 personale ATA, 4 genitori, 4 alunni; è presieduto da uno dei genitori. Il Consiglio d'Istituto dura in carica per tre anni scolastici; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Il Consiglio d'Istituto indica i criteri generali o atti di indirizzo per la programmazione e le attività da svolgere nella scuola, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto, il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituzione scolastica. Il Consiglio di Istituto, inoltre, consente l'uso delle attrezzature della Scuola ad altre Scuole che ne facciano richiesta per lo svolgimento di attività didattiche, consente l'uso degli edifici e delle attrezzature della Scuola fuori orario di servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della stessa scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica. Il Consiglio d'Istituto elegge al suo interno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore e uno studente.

Collegio Docenti



Il Collegio Docenti è composto dalle docenti e dai docenti in servizio nell'Istituzione scolastica ed è presieduto dalla Dirigente scolastica. Ha funzioni di carattere didattico. I suoi compiti sono: elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico, individuare gli obiettivi formativi, curare la programmazione educativa, valutare le richieste, degli alunni ripetenti, d'iscrizione alla stessa classe per la terza volta, deliberare la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia, approvare il Piano Annuale delle Attività (PAA) e il Piano Annuale Inclusione (PAI), promuovere iniziative di sperimentazione, ricerca e di aggiornamento, definire i criteri di valutazione; approvare i progetti d'Istituto, provvedere all'adozione dei libri di testo. Si articola in Commissioni e Dipartimenti, definisce le aree per l'attribuzione delle figure strumentali ed elegge al suo interno i due Docenti membri del Comitato di valutazione.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe, costituito da tutte le docenti e da tutti i docenti della stessa classe, è la cellula fondamentale del processo di attuazione della programmazione didattica ed educativa. All'inizio dell'anno scolastico, elabora il documento della programmazione annuale, controlla periodicamente il percorso formativo ed educativo, adegua l'azione didattica al recupero delle alunne e degli alunni che presentano lacune o difficoltà dell'apprendimento, procede alle valutazioni delle studentesse e degli studenti e all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio.

Responsabile della sicurezza (RSPP)

È il docente o professionista che esplica una funzione tecnica di consulenza e assistenza del capo d'Istituto circa la individuazione e la valutazione dei rischi, che individua le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, che elabora le procedure di sicurezza per le varie attività dei laboratori, che programma l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola in merito di sicurezza e predispone il piano di evacuazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Cooperazione con la DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed

1



uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; - partecipazione alle riunioni di staff; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con la Dirigente Scolastica nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro della D.S.; - sostituzione della D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e alligiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al FEQ qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria II grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - cura della procedura per gli Esami di Stato o ed esami di idoneità.



Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordina e supervisiona l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nella classe; - formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p>	6
Coordinatore di classe	<p>- Si occupa di verbalizzare le sedute e di tenere i verbali; - controlla assenze, ritardi e uscite anticipate degli studenti, informando la Dirigente dei casi di criticità; - fa da collegamento con genitori e studenti, raccogliendo osservazioni e proposte da portare in Consiglio di classe; - prepara comunicazioni alle famiglie per aggiornarle su criticità su rendimento, assenze e ritardi, preferibilmente accompagnato da altri docenti; - informa e convoca i genitori degli studenti in difficoltà; - in caso di problemi urgenti, può convocare riunioni straordinarie del Consiglio e, se necessario, presiederle; - presiede anche l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti e spiega loro le norme e il funzionamento degli organi collegiali; - è responsabile della gestione del materiale per gli scrutini, i documenti di valutazione e l'Esame finale, pur essendo questa una responsabilità di tutti i docenti; - raccoglie le relazioni scritte sulla scelta o conferma dei libri di testo.</p>	6
Funzione strumentale Inclusione	<p>- Favorisce l'inclusione di tutti gli alunni nella realtà scolastica e sociale - Promuove la cultura dell'inclusione come elemento fondante di un gruppo sociale accogliente - Attiva interventi finalizzati alla prevenzione del disagio e alla promozione del successo scolastico. Ha i seguenti compiti: - Interventi per inclusione</p>	1



alunni DVA: inserimento nuovi alunni, colloqui con insegnanti dell'ordine di scuola precedente e le famiglie, supporto ai docenti, incontri con esperti esterni/servizi sociali/educatori - Proposta di Progetti continuità per gli alunni DVA in passaggio - Confronto con gruppo di lavoro e coordinamento territoriale Area DSA e BES - Supporto sull'uso di strumenti compensativi e strategie dispensative - Formazione e aggiornamento - Acquisto di materiali utili per la didattica Area Integrazione - Attivazione di procedure di integrazione degli alunni stranieri - Protocollo accoglienza alunni adottati - Procedure per Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - Organizzazione di laboratori linguistici per stranieri - Organizzazione di progetti di recupero e potenziamento - Proposta e avvio di progetti e iniziative legati all'intercultura - Attivazione e monitoraggio sportello di psicologia scolastica e progetti afferenti all'area.

Funzione strumentale
Orientamento

Si occupa di: - gestione dell'orientamento in entrata e ri-orientamento con la promozione di incontri informativi/formativi con istituti esterni e con genitori, studenti per rimodulare le scelte fatte; - collaborazione all'adeguamento del PTOF; -realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; - partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum rete Otis, rete MAT, etc); -

1



coordinamento dei rapporti con gli istituti comprensivi del territorio; - Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Si occupa di: - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità - Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM - Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti - Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari - Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro - Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; - Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; - Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; - Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; - Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; - Partecipazione alle riunioni dello

1

Funzione strumentale
PTOF



staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; -
Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.